



Incontro pubblico a Vigna di valle con il sindaco Crocicchi sulla carenza d'acqua nel nostro territorio

Descrizione

Ieri pomeriggio nei locali messi a disposizione dalla parrocchia di Vigna di valle si è svolto un interessante incontro, voluto fortemente dal sindaco di Bracciano Marco Crocicchi, con i cittadini non soltanto di Vigna di valle, per affrontare il grave problema della mancanza di acqua in varie zone del paese.

Questa fastidiosa realtà sta esasperando, giustamente, gli animi di molti cittadini, costretti, in questi giorni caratterizzati dal grande caldo, a trovare difficili soluzioni che non coincidono con la quotidianità di una vita normale.



Dopo una breve introduzione in cui il sindaco, alla presenza dell'assessore Massimo Guitarrini, della vice sindaca Biancamaria Alberi, dell'assessora Ida Maria Nesi e della consigliera comunale Gessica Giorgi, ha raccontato l'impegno suo e di tutta l'amministrazione comunale per spingere quotidianamente il gestore Acea a una veloce soluzione delle varie problematiche, si è data la parola ai numerosi cittadini, almeno una cinquantina, molti dei quali si sono iscritti a parlare.

Nonostante la difficile condizione, che non hanno evitato di raccontare, degli intervenuti, che poteva portare a un clima molto teso, le domande sono state invece molto costruttive, finalizzate a capire meglio il perché di certe situazioni, con un'immediata disponibilità a suggerire soluzioni, con il sindaco che ha risposto puntualmente, con dovizia di particolari, a tutti i quesiti e alle proposte, anche

le più fantasiose.



È stata una bella lezione di cosa dovrebbe essere la Politica, quella tra la gente, quando si riesce a far capire che le istituzioni elette dai cittadini e i cittadini stessi, remano dalla stessa parte con l'unico obiettivo di risolvere i problemi nel minor tempo possibile.

Certo, mancava l'interlocutore principale, la società per azioni Acea, quella che secondo un referendum del 2011, dove prevalsero i sì (95,80%), favorevoli alla gestione pubblica dell'acqua, non dovrebbe gestirla.

Va precisato, per chiarezza, che Acea non era tra gli interlocutori previsti in quest'occasione. La sua presenza sarà invece richiesta formalmente nei prossimi passaggi istituzionali, perché come emerso con forza su un bene essenziale come l'acqua è necessario un confronto pubblico e trasparente. Anche alla luce di un principio sancito da milioni di italiani con il referendum del 2011: l'acqua è un bene comune, e come tale va gestita.



C'è voluto l'intervento di Piero Daminato, rappresentante di Federconsumatori Lazio, per trasformare la forte voglia di partecipazione emersa durante l'assemblea in azioni concrete: è stato annunciato un incontro con il Garante Regionale del Servizio Idrico per illustrare il grave problema che investe il territorio, cui seguirà la richiesta di un tavolo con Acea, con la partecipazione del Sindaco e di una delegazione di cittadini. Ad Acea, Daminato ha chiesto trasparenza e tempi certi sugli investimenti strutturali, rivendicando il diritto della comunità ad accedere a un servizio essenziale.



Dopo quasi due ore e mezza di dibattito, molti dei partecipanti hanno ringraziato e si sono complimentati con i rappresentanti politici per averci messo la faccia: «Non era facile, ci vuole coraggio per affrontare pubblicamente il malcontento» diceva qualcuno. Avrei voluto aggiungere: «Ma questa Ã la bella Politica!» ma faccio il cronista e la frase me la sono tenuta per me.

Lorenzo Avincola

L'agone 2024